

Allegato 1

**Elenco adempimenti (ancora da evadere) previsti a norma del D.Lgs. 178/2012
e smi e del D.M. 16.04.2015**

Si riportano, di seguito, i principali adempimenti (ancora da evadere) previsti dal decreto legislativo n. 178/2012 e dal DM 13.06.2014, evidenziando, nell'ultima colonna della tabella sottostante, lo status dei lavori ad oggi alla luce dell'entrata in vigore della Legge 27 febbraio 2015, n.11.

	DATA	ART. RIFERIMENTO	COSA	COMPETENZA	ANNOTAZIONI
1		D.Lgs. n.178/12 art. 1 c.6.	DM con il quale è stabilita la misura massima per l'utilizzazione da parte dell'Associazione delle risorse disponibili a livello nazionale, regionale e locale per le Associazioni di promozione sociale.	Ministro Salute di concerto con il Ministro Lavoro, sentita la Conferenza Stato/Regioni	URGENTE <u>Fino a che non viene definito il DM, le APS non possono presentare i progetti</u>
2	Entro l'11.10.2014 entro 120 giorni dall'entrata in vigore del DM	DM 16 aprile 2014 art. 8 c. 4	Definizione delle tabelle di equiparazione (art. 6 c. 1 D. lgs. 178/12) tra i livelli di inquadramento del personale appartenente al Corpo Militare e il personale civile a tempo indeterminato	Ministeri Salute Difesa + informativa OO.SS. CRI + Croce Rossa Italiana	URGENTE il Ministero della Salute con nota prot. 1291 del 16/01/2015 ha trasmesso una proposta che prevedeva l'inquadramento sulla base dell'unico criterio del grado rivestito. Il Presidente Nazionale con le note prot. 9878 del 10/02/2015 e prot. 18584 del 12/03/2015 ha fornito le proprie considerazioni evidenziando la difficoltà nell'utilizzo di un unico criterio in sede di approvazione delle tabelle.
3		D.Lgs. n.178/12 art. 2 c. 3 lett. a)b)c) +c.4	DM di designazione dei Componenti del Comitato dell'Ente (organo dell'Ente strumentale) di cui 3 designati dal Presidente CRI e 3 rispettivamente dai Ministri Salute, Economia e Finanze e Difesa + D.M. di nomina del Collegio dei Revisori + D.M. di nomina dell'Amministratore + DM per fissare il trattamento economico dell'amministratore e dei componenti del collegio dei revisori dei conti	Ministro della Salute	CRI EVASO/ IN ATTESA nomine Ministeriali N.B. non è indicata una data sul D.Lgs. 178/12 novellato, tuttavia, al fine di consentire la riforma della CRI in modo ordinato e completo, si presume che il termine ultimo sia il 31.12.2015.
4	Entro il 31.12.2015 Per opportunità-	D.Lgs. n.178/12 art. 2 c. 5	Attribuzione delle risorse a Ente e Associazione con Decreto Ministeriale	Ministro della Salute	URGENTE N.B. non è indicata una data sul D.Lgs. 178/12 novellato, tuttavia, al fine

	<i>non per disposizione normativa -</i>				di consentire la riforma della CRI in modo ordinato e completo e una corretta pianificazione 2016 per la costituenda Associazione, si presume che il termine ultimo sia il 30.06.2015 <i>"risorse finanziarie, di pari ammontare a quelle determinate per l'anno 2014, salvo quanto disposto dall'articolo 6, comma 6, per l'anno 2015, sono attribuite all' Ente e all'Associazione, con decreti del Ministro della salute, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della difesa, ciascuno in relazione alle proprie competenze, ripartendole tra Ente e Associazione in relazione alle funzioni di interesse pubblico ad essi affidati, senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica."</i>
5	Entro il 31.12.2015 <i>Per opportunità - non per disposizione normativa</i>	D.Lgs. n.178/12 art. 2 c. 5	Attribuzione delle risorse a Ente e Associazione con Decreto Ministeriale	Ministro Economia e Finanze	
6	Entro il 31.12.2015 <i>Per opportunità - non per disposizione normativa</i>	D.Lgs.n. 178/12 art. 2 c. 5	Attribuzione delle risorse a Ente e Associazione con Decreto Ministeriale tenendo conto delle esigenze dei Corpi Ausiliari	Ministro Difesa	
7	Non prima del 31.12.2015	D.Lgs. n.178/12 art. 3 c. 4	DM su proposta del Presidente Nazionale di determina degli altri rapporti attivi e passivi della CRI, cui subentra l'Associazione, sulla base degli statuti provvisori di Ente e Associazione	Ministro Salute su proposta della CRI	Atto che per sua natura da definire entro 1. 1.2016
8		D.Lgs. n.178/12 art. 6 c. 6	DM per quota di contributo del Ministero dell'economia e delle finanze erogata annualmente alla CRI e quindi all'Ente corrispondente al trattamento economico in godimento da parte del dipendente assunto in mobilità da altra amministrazione così ripartito: a) per un terzo a favore dell'amministrazione di destinazione, per 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto; b) per un terzo e' ridotta di pari importo; c) per un terzo e' assegnata alla CRI e successivamente all'Ente	D.M. Ministro dell'Economia e Finanze	A nostro avviso a seguito dell' approvazione art 7 della legge 11/2015 (mille proroghe) è superato

PAGINA BIANCA

Allegato 2

**Simulazione fabbisogno inviata al Dipartimento della funzione pubblica
ed ai Ministeri Vigilanti nota prot. n 54296 del 16 luglio 2015**

Croce Rossa Italiana
Comitato Centrale



Roma, li 16/07/15

Protocollo n. CR/CC 54296/15

Rif. Foglio n. del

Allegati

Oggetto: ipotesi fabbisogno personale CRI

Al Dipartimento della Funzione Pubblica
Dott.ssa Maria Barilà
Direttore Generale
Ufficio per l'organizzazione, il reclutamento,
le condizioni di lavoro ed il contenzioso
nelle pubbliche amministrazioni

Al Ministero della Salute
Dott. Giuseppe Viggiano
Direzione Generale della Vigilanza
Sugli Enti e della Sicurezza delle Cure

Al Ministero della Difesa
Gen. D. Luigi Francesco De Leverano
Vice Capo di Gabinetto del Ministro

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dott.ssa Ines Russo
Ispettore Generale Capo - I.G.O.P.

A seguito dell'incontro svoltosi in data 08.04.2015 - presso il Dipartimento della Funzione Pubblica - come richiesto dalla stessa Funzione Pubblica - si è provveduto a definire la quantificazione di fabbisogno di personale al fine dell'applicazione dei commi da 425 a 429 del DL n. 190/2014 e s.m.l. al personale della CRI.

Con la presente si trasmette:

- a) scheda di sintesi "proposta report fabbisogno tre fasi" (All. 1)
- b) relazione tecnica, trasmessa con nota prot. 54155 del 16 luglio 2015 dal Capo Dipartimento RU - ICT coordinatore del Gruppo di lavoro nominato dalla scrivente con Ordine di Servizio n. 3 del 3 aprile 2015 (All.2)
- c) nota prot. 51369 del 7 luglio 2015 del Capo dipartimento RU - ICT con allegati i relativi report.

A riguardo si specifica che in considerazione delle tempistiche dettate dal d.lgs. n. 178/2012 e s.m.l., in ordine alla riorganizzazione dell'Ente, sono state previste le tre fasi di seguito indicate:

1. a perimetro attuale, come definita a seguito della privatizzazione dei Comitati Locali e Provinciali CRI (art. 1-bis d.lgs. n. 178/12) (fabbisogno pari a n. 1213 unità di personale);
2. costituzione dell'Ente Strumentale (fabbisogno pari a n. 832 unità di personale);
3. soppressione dell'Ente e liquidazione, come previsto ai sensi dell'art. 8 comma 2 del d.lgs 178/2012 e s.m.l. (fabbisogno pari a n. 165 unità di personale).

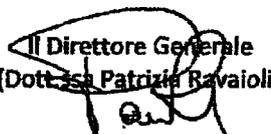
Si coglie l'occasione per rammentare che, in riferimento alla terza ed ultima fase, sarà indispensabile prevedere soluzioni normative idonee al fine di una adeguata collocazione del personale dipendente rimasto in servizio sino al 31.12.2017.

Si precisa che, non essendo ancora intervenuto il decreto, di cui all'art. 6 c. 1 del d.lgs.178/12, con il quale sono stabiliti i criteri e le modalità di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dal contratto collettivo relativo al personale civile con contratto a tempo indeterminato della CRI e quelli del personale appartenente al Corpo Militare, le equiparazioni di cui alle Tabelle allegate sono state prodotte sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute con nota prot. n. DGVESC 0001291-P-16/01/2015, avente per oggetto: "CRI-Riordino Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178, art. 6, comma 2, "Personale". Pertanto, giova ribadire che dette ipotesi sono da considerarsi mere simulazioni.

I suddetti dati sono stati presentati alle Organizzazioni Sindacali nell'incontro tenutosi in data 07 luglio 2015.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono i migliori saluti.

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Patrizia Ravaioli)



Il Presidente Nazionale
(Avv. Francesco Rocca)



PROGETTA SERVIZI LABORISTICI - VIG. RUE																			
		I FASE	II FASE	FASE III	Personale militare in servizio equiparato *	PO Avviso 908	Personale militare in servizio equiparato dopo avviso	Personale civile in servizio al 1 luglio 2015	Personale in servizio civile + militare	Mobilità prov. I FASE COMPENSA TA	Mobilità prov. II FASE COMPENSA TA	Mobilità prov. III FASE COMPENSA TA		I FASE	II FASE	FASE III			
AREA AMMINISTRATIVA	A	17			1		13	14	8	-14	-14		CENTRALE	500	390	165			
	B	451	299	95	430	70	360	305	885	-234	-366	-570	REGIONALI	320	208				
	C	259	155	52	67	30	37	197	229	30	-74	-177	CONTINGENTE ATT. AUS. F.A.	300	300	*			
														1.210	898	165			
AREA SOCIO SANITARIA							61	61	-61	-61	-61								
		20	6	1	6	5	1	64	70	-50	-64	-69							
AREA TECNICA		9	18		8	2	3	265	268	-259	-250	-268							
		113	18	12	271	39	232	390	822	-309	-604	-610							
		5	2					44	44	-39	-42	-44							
AREA INFORMATICA		5	1					14	14	-9	-10	-14							
		3						2	2	1	-2	-2							
		29	26	3				8	8	21	18	-5							
	2	7	2				1	1	1	6	1								
SUBTOTALI		913	582	165															
CONTINGENTE MILITARE		300	300	*															
		1.213	832	165															
					788	146	634	1364	1.998	- 1.085	- 1.468	- 1.833							
					788														

PERSONALE IN SERVIZIO	
CIVILI	1.353
MILITARI IN SERVIZIO CONTINUATIVO	789
TOTALE	2.142
AVVISO CONTRA.	346
	1.637

ALL. I

* entro il 31 dicembre 2017 un decreto interministeriale definirà il transito nei ruoli civili

* entro il 31 dicembre 2017 un decreto interministeriale definirà il transito nei ruoli civili
 La presente tabella non comprende i dirigenti
 FASE I anno 2015 - inizio 2016
 FASE II anno 2016 - inizio 2017
 FASE III anno 2017

S

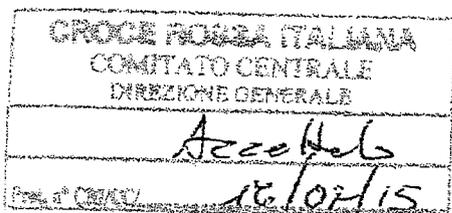
Croce Rossa Italiana
Comitato Centrale
DIPARTIMENTO RISORSE UMANE E ICT

ALL 2

Roma, li 16 LUG. 2015

Protocollo n. 054155

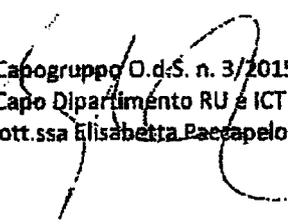
Allegati

Oggetto: Trasmissione relazione tecnica Gruppo
di lavoro di cui all'Ods n. 3/2015.Avv. Francesco Rocca
Presidente NazionaleDott.ssa Patrizia Ravaioli
Direttore GeneraleE pc Componenti Gruppo lavoro
O.d.S n. 3 del 03/04/2015SEDE

Come richiesto, per le vie brevi, si trasmette, in allegato, la relazione tecnica riepilogativa dell'attività del Gruppo di lavoro di cui all'Ods n. 3/2015.

Per l'approfondimento e per ogni altro aspetto di quanto sinteticamente riepilogato nella relazione tecnica si fa riferimento a quanto già trasmesso con le note prot. n. 33405 del 05.05.2015, n. 46393 del 18.06.2015, n. 49309 del 30.06.2015 e n. 51369 del 07.07.2015 e a tutta la documentazione nelle stesse richiamata.

Distinti saluti.



Il Capogruppo O.d.S. n. 3/2015
Il Capo Dipartimento RU e ICT
(Dott.ssa Elisabetta Paecapelo)

RELAZIONE TECNICA NEPELOGICA
DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO DI CUI ALL'ODS 1.3/2015

A seguito dell'incontro svoltosi in data 08.04.2015 - presso il Dipartimento della Funzione Pubblica - durante il quale lo stesso ha richiesto alla Croce Rossa Italiana, inizialmente entro il 30.04.2015, la quantificazione di fabbisogno di personale al fine dell'applicazione dei commi da 425 a 429 del DL n. 190/2014 e s.m.i. al personale della CRI, durante la riunione della Cabina di Regia tenutasi in data 11.03.2015, si è deciso che, nonostante non fosse ancora intervenuta la definizione delle linee guida operative da parte del Presidente Nazionale afferenti l'anno 2016, fosse comunque prioritario e urgente addvenire alla quantificazione del fabbisogno di personale dipendente.

E' stato costituito, pertanto, con Ordine di servizio n. 03 del 03.04.2015 del Direttore Generale, un Gruppo di Lavoro finalizzato all'elaborazione di una proposta di fabbisogno di personale CRI per il Presidente Nazionale, anche sulla base di criteri oggettivi, composto da tutti i Capi dei Dipartimenti, dal Dirigente del Servizio Affari Generali e Coordinamento Direzioni Regionali, ed integrato, per gli incontri relativi al fabbisogno di personale delle Direzioni Regionali CRI, dai Direttori Regionali CRI della Lombardia-Emilia Romagna e del Veneto-Friuli Venezia Giulia.

Il Gruppo, con non poche difficoltà visti i molteplici impegni dei componenti, si è più volte riunito, come si evince dai Verbali degli incontri.

Inizialmente impegnato nella rilevazione quantificazione di fabbisogno di personale per l'Ente Strumentale e l'Associazione ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs. n. 178/2012, il Gruppo ha operato in mancanza della bozza dello Statuto e, soprattutto, delle linee operative provvisorie per l'Ente Strumentale e l'Associazione, di cui all'art. 3 c. 4 del D.lgs 178/2012, fondamentali per una proposta definitiva di fabbisogno, e tenendo presente l'affiancamento che l'Ente dovrà attuare nei confronti dell'Associazione nell'avvio del percorso di privatizzazione.

Con nota Dip. RU e ICT prot. n. 33405 del 05.05.2015, indirizzata al Presidente Nazionale e al Direttore Generale, il Gruppo ha evidenziato l'estrema difficoltà di operare in assenza dello Statuto dell'Associazione, del nuovo regolamento di organizzazione e delle linee operative provvisorie per l'Ente e l'Associazione. Nella stessa nota il Gruppo ha evidenziato inoltre la problematica in merito alla mancanza di direttive sul ruolo delle direzioni regionali e sul sistema da adottare in relazione alla vigilanza.

Una nota in tal senso è poi pervenuta al Gruppo di lavoro dal Direttore Generale che con nota prot. n. 38914/15 del 22.05.2015, ha trasmesso le Linee Operative provvisorie per l'Ente e l'Associazione, adottate dal Presidente Nazionale e, con nota prot. N. 38937/15 del 22.05.2015 ha trasmesso al Comitato di Direzione la nota del Presidente Nazionale sulla revisione del regolamento CRI sulla vigilanza (prot. n. 37404/15 del 18.05.2015) contenente indicazioni in merito.

In un secondo momento il Gruppo ha deciso di quantificare il fabbisogno di personale nel perimetro attuale di CRI e di rinviare la quantificazione del fabbisogno di personale di cui all'art. 3 c. 4 del D.lgs. 178/2012 a diversa previsione.

Il Gruppo ha quindi concordato che il fabbisogno venisse definito a livello Centrale dai Capi Dipartimento, per quanto di specifica competenza, con il supporto dei Dirigenti dei Servizi afferenti, e per il fabbisogno dei Comitati Regionali sono state individuate macro-categorie di

procedimenti al fine di quantificare i fabbisogni sulla base di dati oggettivi e, pertanto, sulla base di parametri collegati a macrofunzioni.

Questo sia in relazione alle indicazioni ricevute, sia nella considerazione che non tutti i direttori regionali partecipavano al Gruppo.

Inoltre, il Gruppo, stante le tempistiche di trasformazione dell'Ente stabilite dal d.lgs. n. 178/2012 ha deciso di addivenire ad una proposta di report che contemplasse più ipotesi provvisorie di riduzione complessiva, da articolarsi nel tempo in ragione delle scadenze che l'Amministrazione si troverà a dare per le varie attività (gestione stralcio, gestione strutture art. 17 del Regolamento di organizzazione, ecc.) individuate nelle macrofunzioni:

- una prima Fase, sostanzialmente a perimetro attuale, come delineatosi a seguito della privatizzazione dei Comuni Locali e Provinciali CRI (art. 1-bis d.lgs. n. 178/12);
- una seconda Fase collegata con l'avvio dell'Ente Strumentale e l'Associazione CRI;
- una terza Fase di accompagnamento dell'Ente Strumentale alla sua liquidazione e soppressione, come previsto dall'art. 8 comma 2 del d.lgs. 178/2012.

Il Gruppo ha concordato, inoltre, sul fatto che al momento le tre fasi non potessero essere scansionate temporalmente e sul fatto che lo stesso non era in grado, al momento, di presentare alcuna ipotesi di quantificazione del fabbisogno relativo alla dirigenza, essendo lo stesso legato all'organizzazione che l'Ente vorrà darsi nelle varie fasi con l'adozione del Regolamento di organizzazione.

Come sopra accennato, al fine di elaborare la quantificazione della proposta di fabbisogno, il Gruppo ha utilizzato, individuando delle macro-categorie di processi amministrativi, dei parametri di massima ai quali far riferimento.

Di seguito si illustrano le macro - categorie di processi e i relativi parametri impiegati per la proposta di report delle Direzioni regionali nella prima fase:

- **Gestione delle risorse umane:**
 - * Considerato che ogni unità di personale produce una connessa attività lavorativa per la gestione del suo stato giuridico ed economico è stata ipotizzata, per singola Direzione regionale ed in funzione del quantitativo del personale alla stessa assegnato, la necessità di impiego:
 - o di 1 dipendente Area B per ogni 70 dipendenti civili a tempo indeterminato;
 - o di 1 dipendente Area C ogni 300 dipendenti civili a tempo indeterminato;
 - o di 1 dipendente Area B ogni 300 dipendenti a tempo determinato;
 - * Considerata, inoltre, l'attività relativa agli adempimenti per la sorveglianza sanitaria, interna ed esterna, del personale dipendente è stata ipotizzata, per singola Direzione regionale, la necessità di impiego di 1 dipendente Area B ogni 200 dipendenti assegnati.
- **Informatizzazione:**
 - o Sono stati individuati diversi processi (a titolo di esempio la gestione della sicurezza, dei server, delle caselle di posta elettronica e delle PEC, la telefonia, ecc.), per la tenuta dei quali, per singola Direzione regionale, è stata ipotizzata la necessità di impiego di 1 dipendente Area C profilo informatico;

Patrimonio, compresi i processi amministrativi di tenuta degli inventari e messa in fuori uso:

- È stato considerato il numero delle sedi CRI gestite da ogni Direzione regionale, sulla base di quanto riportato nell'O.P. n. 249/13 del 12.07.2013, prevedendo l'assegnazione di 1 dipendente di area C amministrativa ogni 100 unità immobiliari ed eventuali altri dipendenti area B amministrativa oltre le 100 unità;

Processo amministrativo di gestione delle patenti e dei mezzi CRI, comprese l'immatricolazione dei veicoli e la gestione dei processi assicurativi:

- È stato considerato il numero di patenti e dei veicoli immatricolati per singola Direzione regionale, secondo i dati forniti dall'Ufficio Motorizzazione al 29.04.2015, ipotizzando la necessità di impiego:
 - di 1 dipendente Area B fino a 5.000 patenti;
 - di 2 dipendenti Area B da 5.001 a 15.000 patenti;
 - di 3 dipendenti Area B oltre le 15.000 patenti.

Inoltre, è stato ipotizzato l'impiego di 1 dipendente Area C fino a 1.000 veicoli immatricolati e di 2 dipendenti area B amministrativa per oltre i 1.000 veicoli immatricolati;

Relativamente alla contabilità e la gestione degli acquisti, ecc., sono stati individuati quali processi di massima:

- Per i bilanci, gli adempimenti fiscali e tributari, la fatturazione, la cassa economica, i rapporti con la banca e i rapporti con il Revisore dei Conti sono state prese a riferimento il numero delle righe degli impegni e degli accertamenti nel sistema gestionale SICON, nel 2014, per competenza, ed è stato ipotizzato l'impiego di 1 dipendente amministrativo Area C fino a 1.500 righe e 1 dipendente Area B per ulteriori 1.500;
- Per la gestione separata sono stati considerati i processi amministrativi relativi al riallineamento dei debiti/crediti, la verifica dei residui confluiti nella gestione separata ed il recupero della documentazione comprovante è stato ipotizzato l'impiego:
 - di 1 dipendente Area B fino a 1000 residui;
 - di 2 dipendenti Area B da 1.001 a 2.000 residui;
 - di 3 dipendenti Area B da 2.001 a 3.000 residui;
 - di 4 dipendenti Area B da 3.001 a 4.000 residui;
 - di 5 dipendenti Area B da 4.001 a 5.000 residui;
 - di 6 dipendenti Area B da 5.001 a 6.000 residui;
 - di 7 dipendenti Area B oltre 6.001 residui.

I dati sono stati forniti dal Dipartimento Economico Finanziario e Patrimoniale.

Affari generali e legali:

- Per i processi relativi agli adempimenti normativi in materia di trasparenza, protezione dei dati personali, ecc., si è ipotizzato l'impiego di 1 dipendente Area C profilo amministrativo per ogni Direzione Regionale;

- Per la protocollazione e la gestione degli archivi storici si è considerato il totale dei protocolli effettuati al 10.12.2014, ed è stato, pertanto, ipotizzato l'impiego:
 - di 1 dipendente Area B profilo amministrativo fino a 5.000 numeri di protocollo;
 - di 2 dipendenti Area B profilo amministrativo oltre 5.000 protocolli.I dati sono stati forniti dal Servizio Affari generali al 10.12.2014;
- per la gestione delle strutture territoriali nell'ambito della Direzione regionale è stato preso a riferimento il numero delle Unità afferenti la regione ed è stato ipotizzato l'impiego:
 - di 1 dipendente Area B profilo amministrativo per 50 Unità presenti in regione;
 - di 2 dipendenti Area B profilo amministrativo oltre le 50 Unità presenti in regione.I dati sono stati forniti dall'Ufficio competente del Servizio Vigilanza e Ispettivo;
- per l'istruttoria dei contenziosi è stato considerato il quantitativo del personale a tempo determinato assegnato alla Direzione regionale alla data del 31.12.2013 ed è stato ipotizzato l'impiego di 1 dipendente Area C ogni 300 dipendenti a tempo determinato.

Da quanto sopra, il dato complessivo riferito alla proposta di fabbisogno di personale dipendente dei Comitati Regionali nella prima è stato quantificato in 300 dipendenti amministrativi in Area B e C e in 20 dipendenti in Area C con profilo informatico, per un totale di 320 dipendenti civili.

I processi ed i parametri utilizzati per la prima fase, nelle direzioni regionali, vengono ridotti nella seconda fase, considerando chiusi i processi amministrativi per l'avvio delle attività dell'Associazione.

Vengono, pertanto, operate delle riduzioni a regime sulla proposta di fabbisogno delineato nella prima fase per le unità territoriali, in considerazione del taglio delle attività divenute definitivamente proprie dell'Associazione o non più esistenti (quale ad esempio la gestione del personale a tempo determinato, la motorizzazione, la gestione delle sedi, degli inventari e il fuori uso, e l'istruttoria per i contenziosi); ciò porta ad una riduzione di personale civile nelle sedi regionali che, ai sensi dell'art. 17 dell'attuale Regolamento di funzionamento e organizzazione CRI, diventano strutture decentrate del Comitato Centrale.

Per quanto riguarda il Comitato Centrale, invece, dopo una prima fase basata sul fabbisogno a perimetro attuale, sono stati presi a riferimento, per la seconda fase, i processi e i parametri così come elaborati per le Direzioni Regionali, apportando le necessarie modifiche .

Gestione delle risorse umane:

Per la gestione dello stato giuridico ed economico del personale civile a tempo indeterminato, è stato ipotizzato l'impiego di 1 dipendente Area B ogni 70 dipendenti e 1 dipendente Area C ogni ulteriori 150 dipendenti, e l'impiego di 1 dipendente B ogni 300 dipendenti a tempo determinato per le attività di stralcio connesse ai rapporti di quest'ultimi. Inoltre, sono stati considerati anche i processi relativi ai militari, alla

programmazione, al controllo e, oltre alla già considerata sorveglianza sanitaria, al coordinamento e alla verifica sul territorio, ipotizzando l'impiego di 1 dipendente Area B ogni 200 dipendenti.

Informatizzazione:

Per la gestione della sicurezza, del server, delle caselle di posta elettronica e delle PEC, la telefonia, ecc., sono stati considerati necessari 6 dipendenti area C informatica e 2 professionisti.

Patrimonio, oltre ai processi amministrativi di gestione delle sedi, tenuta degli inventari e messa in fuori uso, per i quali è stato ipotizzato lo stesso parametro previsto per le Direzioni regionali, è stato comunque considerato anche il coordinamento delle vendite e la manutenzione straordinaria degli immobili.

Processo amministrativo di gestione delle patenti e dei mezzi CRI, comprese l'immatricolazione dei veicoli e la gestione degli adempimenti connessi agli obblighi assicurativi è stato considerato anche il processo amministrativo del coordinamento degli inventari e delle assicurazioni dei mezzi di proprietà della CRI;

Relativamente alla contabilità e la gestione degli acquisti, ecc., oltre ai bilanci, gli adempimenti fiscali e tributari, la fatturazione, la cassa economica, i rapporti con la banca e i rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti, è stato considerato anche il processo di coordinamento dei consolidati e sono state prese a riferimento il numero delle righe degli impegni e degli accertamenti nel sistema gestionale SICON, nel 2014, per competenza, secondo parametri identici a quelli previsti per i Regionali;

Per la gestione separata sono stati considerati, oltre ai processi amministrativi relativi al riallineamento debiti/crediti anche i processi amministrativi connessi alla "gestione straicio", con parametri uguali a quelli previsti per le Direzioni regionali;

Per gli affari generali e coordinamento direzioni regionali e per gli affari legali, sono stati considerati:

- I processi relativi agli adempimenti normativi in materia di trasparenza, protezione dei dati personali, ecc., è stato ipotizzato l'impiego di 1 dipendente Area C profilo amministrativo per ogni Comitato Regionale, secondo il criterio già utilizzato per le Direzioni regionali;
- oltre alla protocollazione e la gestione degli archivi storici sono stati presi in considerazione anche gli Affari generali e le segreterie con parametri identici a quelli già riportati per le Direzioni regionali;
- oltre alla gestione delle unità territoriali sono stati previsti i processi amministrativi di competenza della Presidenza ed è stato preso a riferimento il numero complessivo delle unità territoriali, secondo l'ipotesi di 1 dipendente Area B profilo amministrativo per 50 unità e di 2 dipendenti Area B profilo amministrativo oltre le 50 unità;
- per le attività amministrative inerenti l'istruttoria dei contenziosi è stato fissato il parametro di 1 dipendente Area C ogni 300 contenziosi relativi a dipendenti assunti a tempo determinato, quali risultanti alla data del 31.12.2014.

Per la terza fase del Comitato Centrale viene proposta la totale eliminazione dei processi amministrativi relativi al personale a tempo determinato ed ai militari richiamati, alla motorizzazione e ai servizi assicurativi, alla gestione separata ed alla gestione delle unità territoriali, ecc., mentre vengono ridotti i parametri relativi alla gestione delle risorse umane e l'informatizzazione.

A seguito delle modifiche richieste dal Direttore Generale con nota prot. 46543 del 18.06.2015, - di inserimento del personale (esclusi i 300 di cui all'avviso del Ministero della Difesa) appartenente al Corpo Militare equiparato al personale dipendente civile secondo le tabelle predisposte dal Ministero della Salute con nota prot. n. DGVESC 0001291-P-16/01/2015, avente per oggetto: "CRI-Riordino Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178, art. 6, comma 2, "Personale" - e quelle richieste dal Capo del Dipartimento ASSOEV e dal Capo del Dipartimento Economico Finanziario e Patrimoniale e, come richiesto dal Presidente Nazionale con nota prot. 50686 del 03.07.2015, di non inserimento nella proposta di fabbisogno delle risorse umane attualmente impiegate per il Laboratorio Centrale, si è giunti all'attuale quantificazione della proposta di fabbisogno di personale.

In data 07.07.2015 si è svolto tra l'Amministrazione CRI e le Organizzazioni Sindacali un incontro informativo durante il quale sono stati illustrati, come da Verbale trasmesso con la nota prot. n. 53536 del 04.07.2015, i dati richiesti dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai fini dell'applicazione alla Croce Rossa Italiana dei commi da 425 a 429 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come previsto dalla Legge di conversione n.11/2015 del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192.

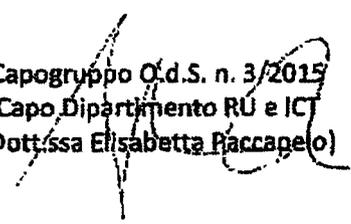
Dal comunicato datato 9 luglio 2015 della CISL FP, indirizzato alle proprie articolazioni territoriali, si è appreso del fraintendimento intercorso durante l'incontro con le Organizzazioni Sindacali sopra detto. Sebbene fosse stato chiaramente specificato che il fabbisogno rilevato e presentato durante l'incontro si riferisse alla restante parte dell'anno 2015, e quindi all'attualità, il Segretario Generale della CISL FP lo ha inteso riferito all'art. 3 c. 4 del d.lgs. 178/2012 e, pertanto, riferito all'anno 2016, rigettandolo.

Con nota prot. n. 53812 del 15.07.2015 ho, poi, segnalato detto fraintendimento alla stessa Organizzazione Sindacale, al Presidente Nazionale ed al Direttore Generale.

Per l'approfondimento e per ogni altro aspetto di quanto sinteticamente sopra riepilogato si fa riferimento alle note prot. n. 33405 del 05.05.2015, n. 46393 del 18.06.2015, n. 49309 del 30.06.2015 e n. 51369 del 07.07.2015 e a tutta la documentazione nelle stesse richiamata.

Roma 15/07/2015

Capogruppo O.d.S. n. 3/2015
Capo Dipartimento RU e IC
(Dott.ssa Elisabetta Paccapelo)



5

CROCE ROSSA ITALIANA
 Comitato Centrale
 DIPARTIMENTO RISORSE UMANE E ICT

+

ALL. 3

Roma, il

Avv. Francesco Rocca
 Presidente Nazionale

UFFICIO AFFARI GIURIDICI

Dott.ssa Patrizia Ravaoli
 Direttore Generale

Protocollo n

Rif. Foglio n del

AllegatiVARI.....

E, p.c. Componenti Gruppo di Lavoro
 Costituito con OdS n. 3 del 03.04.2015

Oggetto: Trasmissione report Prima fase

LORO SEDI

RISERVATA

Si fa riferimento e seguito alle precedenti note, ed in particolare alla nota Dip. RU e ICT prot. n. 46393 del 18.06.2015, con la quale sono state trasmesse le conclusioni dell'attività del Gruppo di Lavoro costituito con Ordine di Servizio n. 3 del 03.04.2015, con allegati i relativi report, ed alla nota Dip. RU e ICT prot. n. 49305 del 30.06.2015 con la quale, rispondendo alla richiesta del Direttore Generale espressa con nota DG prot. n. 46543/15 del 18.06.2015, sono state trasmesse le tabelle integrate con i dati relativi al personale appartenente al Corpo Militare, sulla base della proposta di equiparazione al personale civile trasmessa dal Ministero della Salute.

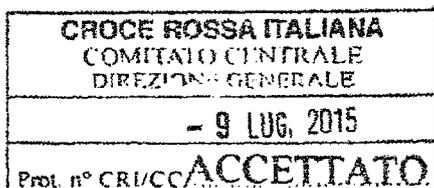
Confermando quanto già rappresentato con le note su citate, si prende atto della nota prot. n. 50686 del 03.07.2015 del Presidente Nazionale, con la quale, condividendo il lavoro del Gruppo, ha approvato lo stesso e le successive richieste di modifica alla quantificazione di fabbisogno già predisposta, inoltrate dal Capo del Dipartimento ASSOEV, dott. Carmenati, con nota prot. n. 48267 del 25.06.2015 con la quale lo stesso, ha rivisto i fabbisogni originariamente trasmessi, e da parte del Capo del Dipartimento Economico Finanziario e Patrimoniale, dott. Nicola Niglio, con email del 06.07.2015, nonché modifiche relative al personale infermieristico ed al Laboratorio Centrale.

Prendendo atto, inoltre, delle ulteriori indicazioni fornite dallo stesso Presidente Nazionale con la nota su citata, si trasmettono in allegato gli schemi con le modifiche richieste.

Si comunica che procedendo alla revisione richiesta sono stati anche aggiornati i dati relativi al personale dipendente civile in servizio all'01.07.2015, essendo intervenute nel periodo intercorso ulteriori stabilizzazioni di personale a tempo determinato.

Con l'occasione, si ricorda che il lavoro trasmesso non prevede i Dirigenti e che i dati relativi al personale in servizio saranno oggetto successive modifiche relative alle stabilizzazioni che verranno man mano effettuate e, inoltre, che l'equiparazione effettuata per il personale militare è assolutamente provvisoria.

Distinti saluti.



Il Capo Dipartimento RU e ICT
 Dott.ssa Elisabetta Paccapelo



www.cri.it

Croce Rossa. Persone in prima persona

Via Toscana 12 00187 Roma
 Tel. 0647596409/6410
 dipartimento.risorseumane@cri.it
 C. Fiscale n. 01906810583
 P. Iva n. 01619541005